

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down
e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

REGOLAMENTO INTERNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 17 APRILE 2018

Sommario

ARTICOLO 1. - Finalità	2
ARTICOLO 2. - Caratteristiche del Regolamento	2
ARTICOLO 3. - Presidente	2
ARTICOLO 4. - Consiglio Direttivo	3
ARTICOLO 5. - Vice Presidente	3
ARTICOLO 6. - Segretario	3
ARTICOLO 7. - Tesoriere	3
ARTICOLO 8 - Soci	4
ARTICOLO 9 – Quote associative	4
ARTICOLO 10 - Soci - iscrizione e rinnovo	6
ARTICOLO 11 - Libro Soci e Libro Volontari	6
ARTICOLO 12. - Doveri dei Soci	6
ARTICOLO 13 - Personale dipendente e collaboratori	7
ARTICOLO 14 - Doveri del personale dipendente e dei collaboratori	7
ARTICOLO 15 - Gruppi di lavoro	8

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

ARTICOLO 1 - Finalità

- 1.1. Il presente Regolamento Interno (nel prosieguo denominato "Regolamento") disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione "Down, Autismo e Disabilità Intellettiva - D.A.D.I. – ONLUS" (nel prosieguo denominata "Associazione").
- 1.2. Allo stesso modo, il Regolamento individua ruoli e compiti dei soci, dei volontari e dei dipendenti al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale dell'Associazione.
- 1.3. Con l'adozione del Regolamento l'Associazione intende inoltre formalizzare le proprie procedure organizzative. Ciò anche allo scopo di creare regole condivise e di perseguire scopi di trasparenza e democraticità.
- 1.4. Il Regolamento si propone anche di essere il documento dove tutti i soggetti coinvolti dell'Associazione trovano le informazioni necessarie al suo funzionamento.

ARTICOLO 2 - Caratteristiche del Regolamento

- 2.1. Il Regolamento è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.
- 2.2. Il Regolamento è un atto interno dell'Associazione ed è predisposto dal Consiglio Direttivo che lo approva e lo modifica con il voto favorevole di almeno 5 Consiglieri su 7 presenti.
- 2.3. Il Regolamento è disponibile ai soci.

ARTICOLO 3 - Presidente

- 3.1. Le prerogative del Presidente sono stabilite dagli artt. 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale al quale si rimanda e si possono così riassumere:
 - a) è eletto dall'Assemblea dei Soci;
 - b) dura in carica 3 anni (prorogabile ad altri 3);
 - c) è il responsabile dell'Associazione e la rappresenta;
 - d) convoca e presiede l'assemblea dei Soci;
- 3.2. A precisazione ed integrazione di quanto indicato nei citati articoli dello Statuto Sociale, il Presidente:
 - a) tutela gli interessi dell'Associazione e la rappresenta per la sottoscrizione di contratti e convenzioni, su mandato appositamente conferito dal Consiglio Direttivo;
 - b) agisce e resiste in giudizio, su mandato appositamente conferito dal Consiglio Direttivo;
 - c) rappresenta l'Associazione nelle occasioni pubbliche, e davanti ai rappresentanti delle pubbliche Amministrazioni;
 - d) tiene i rapporti con le altre Associazioni (ad esempio CoordDown); al riguardo può nominare un delegato diverso dal Vice Presidente;

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

- e) organizza il personale dipendente ed i collaboratori;
- f) coordina i progetti dell'Associazione;
- g) coordina gli eventi promossi dall'Associazione (convegni ecc..).

3.3. In caso di impedimento o di assenza il Presidente incarica, nei limiti previsti dalla legge, il Vice Presidente a compiere le proprie funzioni.

ARTICOLO 4 - Consiglio Direttivo

4.1. Le peculiarità attribuite dallo Statuto Sociale al Consiglio Direttivo si possono così riassumere:

- a) è composto da 7 consiglieri ed è eletto dall'Assemblea dei Soci;
- b) nomina, tra i consiglieri, il Vice Presidente ed il Segretario;
- c) dura in carica 3 anni;
- d) è convocato dal Presidente o dal Vice Presidente;
- e) cura assieme al Presidente ogni attività dell'Associazione;
- f) propone all'assemblea dei Soci il programma delle attività ed il bilancio consuntivo e preventivo;
- g) accoglie le domande di iscrizione dei Soci;
- h) nomina i gruppi di lavoro che opereranno su specifici argomenti;
- i) nomina i Soci Benemeriti.

4.2. Ad integrazione di quanto indicato nei citati articoli dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo nomina, tra i consiglieri eletti, il Tesoriere le cui funzioni sono più avanti specificate.

4.3. Alle adunanze del Consiglio Direttivo, su invito, possono partecipare anche altri soggetti coinvolti nelle attività dell'Associazione (ad esempio i componenti dei gruppi di lavoro, il personale dipendente ed i collaboratori). Questi ultimi non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 5 - Vice Presidente

5.1. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, nei limiti consentiti dalla legge.

ARTICOLO 6 - Segretario

6.1. Le funzioni attribuite al Segretario dallo Statuto Sociale si possono così riassumere:

- a) redige il verbale dell'Assemblea dei Soci (art. 19 dello Statuto Sociale);
- b) redige il verbale del Consiglio Direttivo (art. 30 dello Statuto Sociale);

6.2. Oltre a quanto stabilito nello Statuto Sociale sono demandate al Segretario le seguenti incombenze:

- a) predisposizione e aggiornamento del Libro Soci;
- b) predisposizione e aggiornamento del Libro Volontari.

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

ARTICOLO 7 - Tesoriere

- 7.1. La figura del Tesoriere non è espressamente prevista dallo Statuto Sociale. Ciò nonostante, rilevata la necessità di coordinare le attività di tipo economico dell'Associazione, il Regolamento ne prevede la possibilità di nomina che è di competenza del Consiglio Direttivo.
- 7.2. Il Tesoriere sovrintende alla formazione del bilancio preventivo e consuntivo.

ARTICOLO 8 - Soci

- 8.1. Lo Statuto (all'art. 8) prevede le seguenti categorie di socio:
- SOCI VOLONTARI ORDINARI e cioè genitori e familiari di persone con Sindrome di Down, autismo, disabilità intellettiva o altri problemi relazionali o comportamentali, o chi altro eserciti la tutela, curatela o amministrazione di sostegno.
 - SOCI VOLONTARI SOSTENITORI e cioè altra persona fisica che intenda contribuire con apporto di quota associativa al perseguimento degli scopi.
 - SOCIO BENEMERITO e cioè altra persona che a giudizio del Consiglio Direttivo ha acquisito particolari merito nel perseguire le finalità dell'Associazione.
- 8.2. Il Regolamento intende dare alle categorie sopra indicate ai punti a), b) e c) una lettura attuale in relazione all'evoluzione che ha visto protagonista la nostra Associazione nella costituzione della Cooperativa Vite Vere e della Fondazione Vite Vere.
- SOCI VOLONTARI ORDINARI: sono i familiari di persone con disabilità che frequentano le attività progettate dall'Associazione e svolte attraverso le strutture della Cooperativa Vite Vere.
 - SOCI VOLONTARI SOSTENITORI: sono le persone che intendono contribuire al perseguimento degli scopi dell'Associazione anche soltanto con la propria opera di volontariato;
 - SOCIO BENEMERITO: si rimanda alla definizione dello Statuto.
- 8.3. Il Regolamento si propone inoltre di dare la corretta definizione di "volontario" per distinguere i soci tra i semplici aderenti all'Associazione e i soci-volontari. Questo per assolvere in maniera corretta alla compilazione del libro dei volontari assicurati (art.4 della L. 266/91).
- 8.4. Per questo motivo, attraverso il Regolamento, si stabilisce che il volontario è l'associato (ordinario, sostenitore o benemerito) che oltre ad aderire all'Associazione presta di fatto e gratuitamente servizio in modo strutturato all'interno dell'Associazione.
- 8.5. Come stabilito dall'art. 7 dello Statuto ogni Socio Volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dall'Associazione. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa preventivamente concordati e riconducibili direttamente alle attività per cui il Socio Volontario ha prestato la propria opera.

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

ARTICOLO 9 – Quote associative

- 9.1. Lo Statuto (all'art. 7), stabilisce che gli associati sono tenuti al pagamento di una quota associativa minima "ove dovuta", lasciando al Consiglio Direttivo la relativa determinazione.
- 9.2. La quota associativa sarà chiesta ai soli soci ordinari che usufruiscono delle progettualità promosse dall'Associazione.
- 9.3. Al momento dell'approvazione del presente Regolamento la quota associativa stabilite dal Consiglio Direttivo sono di €. 50 per richieste di iscrizione da 1 gennaio fino al 31 agosto. Successivamente la quota è ridotta a €. 15.
- 9.4. I soci sostenitori che partecipano alla vita associativa al solo scopo di portare all'Associazione la propria opera di volontariato ed i soci benemeriti che si sono distinti per particolari meriti non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

ARTICOLO 10 - Soci - iscrizione e rinnovo

- 10.1. L'art. 9 dello Statuto stabilisce che "Le richieste di iscrizione all'associazione sono ricevute dalla segreteria e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio Direttivo".
- 10.2. Le domande di iscrizione sono presentate agli incaricati dell'Associazione tramite lo stampato approvato dal Consiglio Direttivo, unitamente alla quota associativa.
- 10.3. La presentazione dello stampato assieme al pagamento della quota associativa (dovuta solo per i soci ordinari) comporta l'iscrizione al libro soci dell'Associazione e la copertura assicurativa. Il Consiglio Direttivo prende atto delle domande pervenute. Nel caso ritenesse non ci fossero le condizioni per accettare l'iscrizione il Consiglio Direttivo provvede al motivato diniego comunicandolo all'iscritto e restituendo l'eventuale quota associativa versata.
- 10.4. Ogni Socio manterrà tale qualifica rinnovando formalmente la propria posizione con la presentazione dello stampato di rinnovo approvato dal Consiglio Direttivo, unitamente alla quota associativa se dovuta.
- 10.5. Il rinnovo come sopra detto deve avvenire entro il 30 aprile del nuovo anno (art. 9 dello Statuto dell'Associazione). Passato inutilmente tale termine il socio decade.
- 10.6. I soci benemeriti rimangono soci senza necessità di rinnovo. Possono perderla su istanza dell'interessato oppure a seguito di apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11 - Libro Soci e Libro Volontari

- 11.1. Il Libro soci è l'elenco dei soci vigenti (ordinari, sostenitori e benemeriti). Siccome è soggetto a notevoli variazioni e mediamente è composto da un numero variabile di associati da 200 a 250, è tenuto in maniera informatica con possibilità di stampa in qualsiasi momento.
- 11.2. Il Libro dei volontari (espressamente previsto dall'art.4 della L. 266/91) deve essere tenuto secondo le formalità di cui al D.M. 14 Febbraio 1992 e pertanto è tenuto su registro cartaceo vidimato.

ARTICOLO 12. - Doveri dei Soci

- 12.1. I Soci hanno i seguenti doveri:
 - a) prestare l'attività per la quale si sono proposti in modo gratuito, rispettando ed accettando i principi dello Statuto e del Regolamento;

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

- b) sottoscrivere la quota associativa annua (se dovuta);
- c) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione;
- d) evitare comportamenti offensivi nei confronti del personale dipendente, dei collaboratori e degli altri associati;
- e) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione;
- f) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio;

12.2. L'inosservanza dei punti sopra indicati sarà esaminata dal Consiglio Direttivo che valuterà le eventuali sanzioni da emanare che possono consistere anche nell'allontanamento o nella sospensione dalle progettualità. L'eventuale sospensione non interrompe i pagamenti dei contributi sui progetti a carico degli associati.

ARTICOLO 13 - Personale dipendente e collaboratori

13.1. L'Associazione si avvale di personale dipendente, collaboratori e/o professionisti esterni al fine di qualificare e specializzare l'offerta dei servizi e al fine di fornire il necessario sostegno professionale ai Soci Volontari.

ARTICOLO 14 - Doveri del personale dipendente e dei collaboratori

14.1. I dipendenti, i collaboratori e/o professionisti esterni sono tenuti ad adottare un comportamento che consenta la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione. Ciascuno in relazione al proprio rapporto lavorativo o di collaborazione dovrà:

- a) rispettare l'orario ed i turni di servizio.
- b) partecipare ai momenti di formazione e di revisione e/o verifica dei servizi programmati;
- c) utilizzare il materiale e le attrezzature messe a disposizione per l'espletamento delle proprie mansioni lavorative con cura e diligenza;
- d) evitare la divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni relative a fatti e persone di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio e per le quali l'Associazione impone sempre l'obbligo del segreto professionale;
- e) evitare la divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni riservate relative alla gestione dell'Associazione e alla progettazione dei servizi e delle attività;
- f) sostenere un comportamento rispettoso verso i colleghi, i Volontari, le persone accolte, i responsabili e il Consiglio Direttivo;
- g) comunicare ritardi e le assenze appena si manifestano le condizioni che li provocano.

aderente al Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down e al Coordinamento per l'Inclusione sociale

ARTICOLO 15 - Gruppi di lavoro

- 15.1. Oltre agli organi previsti all'art. 12 dello Statuto Sociale ed al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Associazione, il Regolamento sancisce l'istituzione dei gruppi di lavoro.
- 15.2. La costituzione dei gruppi di lavori è deliberata dal Consiglio Direttivo anche con la finalità di garantire e promuovere la massima partecipazione dei soci volontari alla vita associativa.
- 15.3. Per ciascun gruppo di lavoro il Consiglio Direttivo individua:
 - a) un referente, individuato tra i consiglieri del Direttivo, che organizza il gruppo di lavoro e relaziona sulle attività, sulle esigenze o sui problemi incontrati;
 - b) i partecipanti: almeno ulteriori 2 persone individuate tra i soci volontari, i dipendenti o i collaboratori;
 - c) un ambito di competenza.